

il tuo vantaggio su Y10  
**1000000** in più  
 rispetto a Quattroruote  
**rosati LANCIA**

# ROMA

l'Unità - Mercoledì 22 aprile 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 17



## Caccia all'assassino della donna strangolata

L'autopsia sul corpo di Tiziana Salvo di 32 anni, trovata morta sulla via Appia Antica la mattina di Pasqua, ha confermato che la donna è stata strangolata con un pezzo di stoffa del vestito che la vittima indossava. Tiziana Salvo, ex infermiera, tossicodipendente, da alcuni anni era stata costretta a prostituirsi per pagarsi le dosi. Aveva una figlia di 10 anni. Ora la polizia sta interrogando tutte le persone che la vittima avrebbe incontrato nelle sue ultime ore. Sono stati sentiti anche i genitori della donna che l'avevano vista sabato scorso. Grande riserbo della squadra mobile romana sul piano delle indagini. Gli investigatori lasciano intendere di essere vicini all'identificazione del responsabile.

## Ponte di Pasqua Ladri nella villa di un consulente finanziario

I ladri hanno agito indisturbati, approfittando dell'assenza dei padroni di casa, in coincidenza con il lungo «ponte» di Pasqua. Per entrare hanno divelto l'inferriata di una finestra, aperto una cassaforte e portato via vari gioielli e una collezione di orologi antichi per un valore che si aggirerebbe intorno al miliardo di lire. Prima di fuggire si sono impadroniti anche di due auto di grossa cilindrata: una «Bmw» e una «Mercedes». Il furto è avvenuto in una villa in via di Grottarossa 300, tra la Cassia e la Flaminia. Il proprietario, il consulente finanziario Sergio Allegria di 45 anni, lo ha scoperto e denunciato alla polizia lunedì sera, al rientro del «week-end». Altri furti sono stati segnalati nei quartieri Parioli, Salario e Trionfale.

## Incidenti stradali: 2 morti, un ferito 40 tamponamenti

Due morti, un ferito e quaranta tamponamenti: è questo il bilancio degli incidenti stradali che si sono verificati nel rientro dal «ponte» di Pasqua. In viale Marconi, la scorsa notte, è morto un giovane di 20 anni, Marco Verana, che in compagnia di un suo amico Massimo Dionne di 21 anni viaggiava a bordo di una Ford «Fiesta». Alle 12 di ieri un altro grave incidente: in via Brumante 18 ha perso la vita Annamaria Torti in Rocchi, 72 anni. Ci sono stati inoltre una quarantina di tamponamenti e lunghe file in particolare sull'autostrada Roma-Fiumicino, sulla via Aurelia e infine sulla via Salaria.

## Immigrati Un pranzo arabo per gli amici parlamentari

«Cous-cous» o «schish-kebab», salsa a base di farina di ceci, pollo «tandoori» e riso bianco per contorno: i piatti della tradizione araba e asiatica saranno cucinati e offerti dalle associazioni degli extracomunitari ai parlamentari di nuova nomina che hanno aderito al patto elettorale «Nuovi diritti di cittadinanza per un parlamento antirazzista». Il pranzo mediorientale, ma anche a base di ricette africane e asiatiche, sarà servito dalle 13 alle 15 di domani 23 aprile nella sede dell'Associazione «Senza confini» di via della Guglia 69/a, a due passi da Montecitorio, dai rappresentanti di alcune associazioni di immigrati e antirazziste, tra le quali l'Arci, la Federazione delle chiese evangeliche, il coordinamento immigrati della Cgil, Senzaconfine Italia razzismo. L'invito è rivolto ai parlamentari che hanno sottoscritto il patto antirazzista messo a punto nel mese di marzo; il patto articolato in otto punti, prevede una politica di ampliamento dei diritti di cittadinanza agli immigrati con una riforma delle norme sul soggiorno, delle norme di procedura penale e civile, del diritto d'asilo, dell'accesso al lavoro, ai servizi, all'alloggio. I candidati che hanno aderito al patto sono stati oltre duecento.

## Rilievo impronte sul cadavere ripescato nel Tevere

Oggi verrà eseguito un nuovo rilievo delle impronte digitali dell'uomo di circa trent'anni trovato una settimana fa nel Tevere, nella zona di Isola Sacra, vicino a Fiumicino. La polizia scientifica dovrà ripetere l'esame perché quello eseguito dopo il ritrovamento ha dato risultati molto confusi. Il cadavere, che è stato recuperato lunedì scorso dalle acque del Tevere con una sciarpa lunga 40 centimetri in bocca, resta senza nome. L'autopsia, dicono gli inquirenti, verrà eseguita quanto prima, ma la data non è stata ancora resa nota. Secondo i tecnici dell'obitorio, la salma è «irricognoscibile», perché fortemente deteriorata dalla permanenza nel fiume. Intanto la polizia ha individuato tre o quattro persone che potrebbero essere gli autori del delitto, tutti stranieri.

## Telefono Rosa Da oggi (ore 16) gli incontri sul «Sesso felice»

Parte oggi, alle ore 16, presso il teatro Tor di Nona di via dell'Acquasparta (a due passi da Piazza Navona) un ciclo di incontri sul «Sesso felice», a cura dell'Associazione volontarie telefono Rosa. Il tema del primo giorno è «Nascere femmina». Le relatrici sono Gigli Tedesco (senatrice Pds), Ivana Bigari (psicologa del telefono Rosa) e Emilia Di Gioia (ginecologa). Nel corso della manifestazione verranno presentate alcune immagini di un documentario sul parto naturale. Il prossimo appuntamento con le «Volontarie del telefono Rosa» è per giovedì 7 maggio alle ore 16.

## Esattoria Sportelli chiusi per lo sciopero del personale

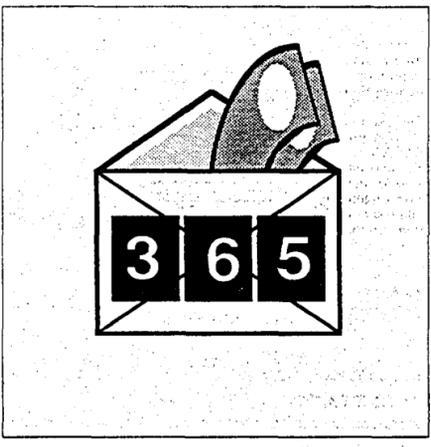
File di ore davanti ai cancelli dell'esattoria comunale di via dei Normanni, dietro il Colosseo. Da diversi giorni i dipendenti sono in agitazione e sul cancello d'ingresso dell'edificio c'è un cartello: «Avviso ai contribuenti. Sciopero del personale. Per i pagamenti imminenti rivolgersi all'intendenza di Finanza. A loro la decisione sull'eventuale mora». La gente non ne può più. È da mercoledì scorso che fa avanti e indietro per pagare le bollette della Nettezza urbana. «Tomate domani, sarà tutto finito...». E invece ogni volta ha trovato gli sportelli dei conti correnti chiusi.

MARISTELLA IERVASI

## Un «display» lungo un anno...

Trecentosessantacinque giorni di «display». Per un anno intero un tassello della prima pagina della Cronaca di Roma dell'Unità ha contato i giorni dell'emergenza tangenti, da quando il consiglio comunale impegnò il sindaco ad attivare una «linea telefonica verde» per la segnalazione di abusi e disservizi nella macchina capitolina e, soprattutto, ad aprire ai cittadini «sportelli verdi», dove poter seguire passo dopo passo le pratiche presentate, fino alla loro conclusione. A circa 310 giorni da quell'impegno preso dopo il gesto di Paolo Pancino che fece arrestare un consigliere circoscrizionale con venti milioni negli slip, è stata attivata la linea telefonica (che però non considera le denunce anonime, e la garanzia dell'anonimato è spesso l'unico modo per ricevere denunce che poi vanno verificate). Manca ora il passo più coraggioso, quello che porterebbe al controllo diretto da parte dei cittadini delle pratiche che li interessano. Ma quanti altri «display» dovremo aspettare? □S.Po.

A PAGINA 24



## Festeggiato il 2745° anniversario dell'edificazione della capitale

# Natale di Roma città «infiorente» per un giorno



A PAGINA 25

# Riunione fiume in Campidoglio per decidere sull'area Maratona sui Mercati generali

## Cosa c'è oggi

### Una «Porta Portese» per frutta e verdura con 160 grossisti

È più una «Porta Portese» della frutta e verdura che un mercato generale. L'unico dato certo è che la struttura di via Ostiense è vecchia, al limite della fatiscenza, non offre alcun servizio moderno ai venditori e agli acquirenti. È anche per questo che nel corso degli anni i mercati generali romani non attraggono più operatori e clienti e infatti a mala pena il 50% della compravendita del settore ortofruttilico e litico si svolge al loro interno. L'area che li ospita si estende su sette ettari e mezzo al cui interno operano 160 grossisti in modo stabile e ruotano 700 produttori (300 al giorno). L'interno dei mercati è suddiviso in aree di esposizione e vendita, dove sono situati gli stand nei quali vengono conservati i prodotti non smaltiti quotidianamente, in aree di immagazzinamento riservate ai generi non deteriorabili e vi sono anche delle celle frigorifere. Ma si tratta di strutture vecchie, poco funzionali, e proprio a causa di ciò negli ultimi anni c'è stato un forte sviluppo di centri di distribuzione privati esterni. Inoltre una gran parte dei venditori al dettaglio, soprattutto quelli che lavorano nella zona Est della città, da tempo hanno scelto come centro di approvvigionamento il mercato di Fondi. All'interno dell'area non esiste un parcheggio e i camion che scaricano i prodotti sostano nella notte sulle strade del perimetro esterno, lasciando poi il posto all'alba ai mezzi dei venditori al dettaglio che si recano ad acquistare i prodotti. Il trasporto delle merci all'interno dei mercati e poi il loro carico sui camion degli acquirenti viene assicurato da 600 facchini, che con carrelli a trazione manuale o elettrici lavorano a pieno ritmo per tutta la notte. Gli unici dati certi sono questi. Proprio per le condizioni araffazzonate nelle quali si svolge l'attività non esistono statistiche attendibili sul volume di scambi commerciali. La cifra approssimativa rilevata dai dirigenti del mercato indica in 6 milioni di quintali annui l'entità degli arrivi di merci. Le zone di provenienza dei prodotti sono la Sicilia, la Puglia, la Sardegna, l'Emilia Romagna e il Trentino. Ma negli ultimi anni c'è stata anche una forte crescita dei generi di importazione straniera, soprattutto di quelli provenienti dalla Spagna.

## Modelli oltre frontiera

### A Barcellona e Perpignan dall'alba al tramonto si contratta con il Mondo

I mercati generali di Barcellona e Perpignan, secondo un recente studio dell'Unione camere, possono essere i modelli più calzanti per un paragone con i generi di consumo che vanno per la maggiore in Italia. **Mercabarna.** I mercati generali di Barcellona sono aperti dall'alba al tramonto e si estendono su 90 ettari sui quali sono collocati il mercato ortofruttilico, quello del pesce, quello delle carni con annesso mattatoio e il mercato dei fiori. La struttura non ha nulla a che vedere con i banchi del nostro Ostiense. Duecentosessantotomila metri quadrati sono riservati alle attività complementari. C'è una centrale di confezionamento e distribuzione dei prodotti ortofruttili, alcune centrali di maturazione della frutta, magazzini frigoriferi, stabilimenti per il trattamento delle carni, industria per il trattamento del pesce. La gestione del Mercabarna è assicurata da una società anonima che ha per azionisti il Comune di Barcellona (50,69%), Mercasa (che è la struttura nazionale che gestisce i mercati 36,79%), comuni dell'area metropolitana (12,16%), altri soci (0,36%). **Porto, aeroporto e rete autostradale** sono estremamente vicini alla struttura che dista soltanto 8 chilometri dal centro della città. Mercabarna è dotato di un sistema informatico completo e ultimamente sono stati attivati. Il mercato è aperto dall'alba al tramonto e al suo interno vigono norme sanitarie e di sicurezza rigorosissime, che spesso hanno provocato le lamentele degli operatori. **Saint-Charles** è il mercato internazionale di Perpignan, in Francia. È stato ideato, realizzato e consolidato senza alcun intervento pubblico, una sperimentazione unica per il sistema commerciale misto francese. Il pacchetto azionario è detenuto al 65% dagli importatori, al 25% dalla Camera di commercio di Perpignan, al 12% dagli agenti di commercio e dagli spedizionieri. È composto da 7.200 metri quadrati di magazzini o di superfici coperte, al suo interno ha una rete di distribuzione ferroviaria privata di 4 chilometri che collega al sistema di trasporto pubblico. Al suo interno si trovano un centro di sdoganamento, un servizio fitosanitario, un servizio di controllo qualità e antifeud, banche, ristoranti e bar, un centro di servizi giuridici e consulenze per gli operatori.

## progetti del futuro

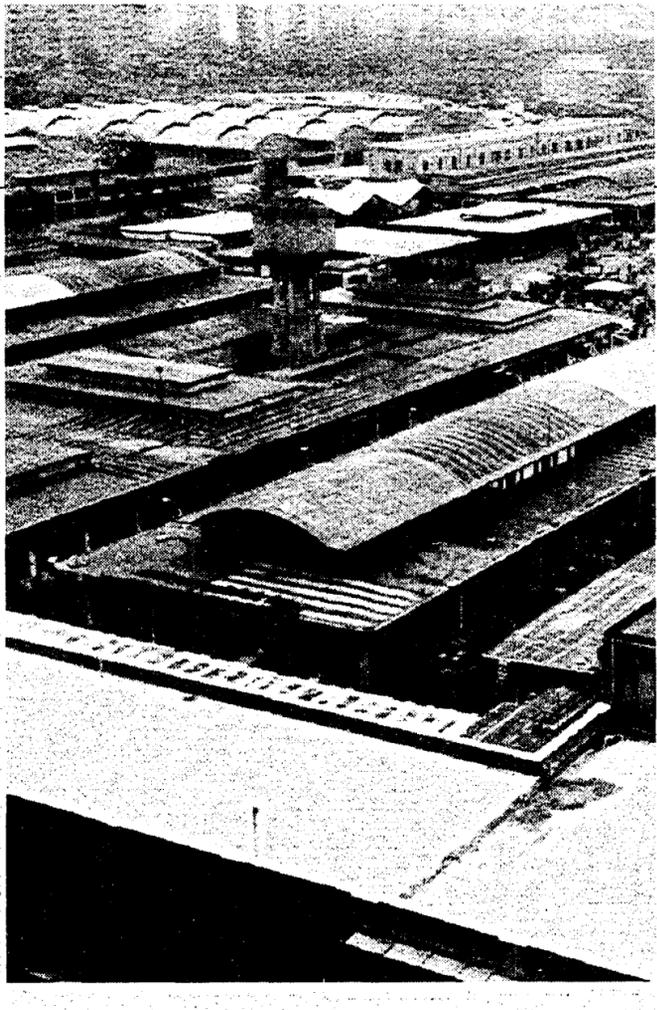
### 50 ettari «al buio» Si replicherà l'Ostiense o sarà una novità?

Cinquanta ettari al buio, senza sapere cosa ci andrà sopra. Mercati generali, certo. Ma saranno una semplice fotocopia imbellita di quanto c'è ora all'Ostiense, qualcosa di più o qualcosa di meno? In realtà non lo sa nessuno, la polemica sull'area da scegliere ha completamente offuscato il progetto del «centro agroalimentare che dovrà essere costruito, e non c'è nessun progetto, neanche orientativo. Le ipotesi sono essere molto diverse. I nuovi mercati potrebbero essere ad esempio un centro dove semplicemente si svolge l'attività di acquisto e vendita dei prodotti ortofruttili, e allora 50 ettari sono un'enormità. Oppure può essere un centro dove i prodotti vengono anche confezionati e lavorati, come avviene in altri mercati europei. «Ci si è lanciati in una polemica sull'area da individuare senza avere la minima idea su ciò che vi si vuole realizzare», dice Vincenzo Alfonsi, segretario provinciale della Confesercenti. «Non è stato realizzato nessuno studio per capire quali sono le esigenze, la mole dei consumi, per capire cosa serve davvero». Vincenzo Alfonsi, che pure considera

## Scelta delle aree industriali

### Sindacati alla carica sull'ultimatum al sindaco «Decisioni immediate»

E dopo i mercati approderanno in consiglio comunale i provvedimenti sulle aree industriali. O almeno la discussione dovrebbe concludersi con alti e impegni precisi, prima che l'attività del consiglio venga bloccata dalla crisi annunciata dopo il voto dal sindaco Carraro. A chiedere a gran voce che il Campidoglio affronti subito il problema sono i sindacati. La Cgil si dice preoccupata per i processi di deindustrializzazione dell'area romana, soprattutto della Tiburtina, così possibili grazie a una normativa sulle aree industriali che porta i proprietari a destinarle a più redditizie attività. Sull'argomento è stato raggiunto un accordo tra sindacati e imprenditori, ma l'approvazione della normativa sulle aree, di competenza del consiglio comunale, si annuncia complicata e lunga. «L'area Tiburtina è un problema che non è di certo ansioso di farselo espropriare, si è accesa la polemica in consiglio. L'obiettivo delle opposizioni era, e sarà anche oggi, quello di reinserire quell'area. Piero Salvagni lo aveva fatto con un suo emendamento, che indicava un perimetro più largo dei 50 ettari ma che comprendeva il terreno privato. La mossa ha provocato la reazione dei consiglieri verdi che hanno polemizzato con la Quercia. Quell'emendamento non esiste più, l'ho ritirato», dice Piero Salvagni - «ciò che è necessario è che le opposizioni chiedano risposte precise alla giunta». La dc di Antonio Gerace però è fortemente interessata a lasciare fuori quell'area, e l'assessore ha già annunciato che quell'emendamento sarebbe stato fatto proprio dalla Dc. La situazione quindi è ancora molto fluida e se nella scorsa seduta si annunciava un voto finale quasi unanime, con l'eccezione di Rifondazione comunista contraria e i verdi astenuti, ora molto dipenderà da quanto le opposizioni riusciranno a strappare alla giunta. Oltre alle garanzie di un riequilibrio dei pesi urbanistici che insistono sulla zona chiedono pronunciamenti chiari sugli interventi infrastrutturali. Primo fra tutti un impegno per il raddoppio della ferrovia Roma-Sulmona (monobinario) che dovrebbe servire, oltre ai mercati, un pezzo di Sdo.



## Immagini

Una veduta aerea di un'area industriale o di costruzione, con grandi edifici e strutture, probabilmente correlata ai progetti di sviluppo urbano e industriale discussi nell'articolo.